

CAMERA DEI DEPUTATI

VII LEGISLATURA

N. 204

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1975

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ANDREOTTI)

il 29 luglio 1976

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME OTTAVO

Industria, commercio e artigianato - Tesoro - Turismo

PAGINA BIANCA

VOLUME OTTAVO

Industria, commercio e artigianato - Tesoro - Turismo

PAGINA BIANCA

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	91.000	—	91.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	72.000	117.810	-45.810
V	Restituzione saldo al contraente .	—	9.190	-9.190
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	163.000	127.000	36.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	36.000	—	36.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A norma dell'articolo 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'articolo 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di commercio, industria artigianato ed agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

2) pagamento spese autoservizi per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro regolarmente compilato dall'ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate nell'anno 1973-74 e 1975 e le spese liquidate dalla Camera nell'anno 1975, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici, effettuato dalla apposita commissione (somme introitate con reversale n. 473 al capitolo 25 e pagate con mandato n. 909 al capitolo 46 del bilancio camerale).

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI MASSA E CARRARA**

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	60.000	—	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti introiti:

Entrate:

Riporto esercizio precedente (anno 1974)	. . .	L.	60.000
Introiti anno 1975	»	—
			<hr/>
Totale anno 1975	. . .	L.	60.000
			<hr/> <hr/>

Pagamenti: negativi.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI NAPOLI**

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.552.000	—	1.552.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	712.000	—	712.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	2.264.000	—	2.264.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.264.000	—	2.264.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) Costituzione ad amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Napoli la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 16.000 per il 1° semestre e in lire 20.000 per il 2° semestre 1975.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi della Camera atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) La gestione 1975.

Nel 1° semestre 1975 sono stati effettuati n. 22 depositi di lire 16.000 cadauno, mentre nel 2° semestre dello stesso anno sono stati effettuati n. 9 depositi di lire 20.000 cadauno, n. 9 depositi di lire 16.000 cadauno, nonché n. 9 depositi di lire 4.000 cadauno ad integrazione dei precedenti per un totale di lire 712.000.

Industria Commercio e Artigianato

Poiché nel corso dell'anno non sono stati effettuati pagamenti sui depositi provvisori costituiti nel 1972- 1973, 1974, 1975, al 31 dicembre 1975 l'ammontare complessivo dei depositi costituiti nel quadriennio è di lire 2.264.000.

A tal proposito, la scrivente fa presente che in seguito alla emanazione della legge 15 novembre 1973, n. 734, il Ministero del Tesoro emanò direttive notificate agli Enti camerali dal Ministero dell'Industria che vietavano la liquidazione dei gettoni al personale statale.

In conseguenza la scrivente cominciava a predisporre la documentazione ed i relativi atti contabili per la liquidazione dei gettoni attenendosi alle anzidette direttive.

Senonché, i funzionari statali interessati esibivano circolari di altri Dicasteri secondo le quali era consentita la liquidazione dei gettoni, indennità, eccetera, a carico del bilancio della Camera di Commercio in applicazione dell'articolo 2 della citata legge n. 734 del 1973.

Questa Camera, pertanto, in presenza di pareri difformi sulla materia chiedeva chiarimenti al proprio organo di vigilanza e nelle more sospendeva le liquidazioni confidando in una sollecita definizione della materia.

Il Ministero dell'Industria sottoponeva la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e soltanto nel mese di luglio dello scorso anno chiariva che poteva essere disposta la liquidazione dei gettoni, indennità, compensi, eccetera, da parte della Camera di commercio a favore dei funzionari statali non dirigenti facenti parte di Commissioni camerali.

Sbloccata la situazione questa Camera ha iniziato le operazioni di liquidazione dei gettoni di che trattasi.

Tanto premesso, si riportano nell'allegato le singole poste del rendiconto comprendenti il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	10.000	—	10.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	138.525	141.507	- 2.982
V	Restituzione saldo al contraente	—	7.018	- 7.018
Totali al 31 dicembre 1975		148.525	148.525	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La presente relazione, articolata in diversi punti, fornirà preliminarmente dei chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta relativamente alle varie operazioni di gestione dei depositi provvisori rendicontati.

Seguirà, quindi, con l'analisi delle singole poste del rendiconto, una illustrazione completa delle procedure di acquisizione e di erogazione delle entrate e dei pagamenti, in conformità alle istruzioni di cui alla circolare n. 22 del 5 marzo 1973 del Ministero del Tesoro — Ragioneria generale dello Stato — Ispettorato generale di Fianza, nonché in conformità ai criteri esplicativi forniti dalla Ragioneria Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976.

1) Documentazione.

Con la nota n. 14509 del 15 ottobre 1975 (allegata in copia) sono stati trasmessi alla Tesoreria provinciale dello Stato — Sezione di Lecce, con le quietanze originali (Mod. 123/T) dei depositi provvisori, anche gli ordinativi di pagamento (mod. 180/T) emessi sia a favore della « Camera », per il rimborso delle spese relative agli accertamenti di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 (vedasi successivo punto 4), che a favore delle ditte depositanti, per la restituzione delle eventuali eccedenze non utilizzate a copertura delle spese di cui sopra (vedasi punto 5).

Si precisa che, nel caso di più pagamenti disposti su uno stesso deposito provvisorio, la quietanza mod. 123/T è stata allegata al primo degli ordinativi di pagamento emessi e che, per la numerazione di questi ultimi, è stato seguito il criterio illustrato più avanti.

Alla locale Tesoreria provinciale, inoltre, è stato trasmesso con la nota sopra citata l'elenco n. XVII (anche questo allegato in copia) (numerazione convenzionale e progressiva degli elenchi dei mod. 180/T emessi, adottata sin dall'entrata in vigore della legge 31 luglio 1956, n. 1102) degli ordinativi di pagamento emessi nell'esercizio 1975, con l'indicazione, nello stesso elenco — quale indispensabile riferimento — degli estremi delle rispettive quietanze di deposito provvisorio.

Il suddetto elenco n. XVII, rimesso alla Tesoreria provinciale in duplice copia, è stato da questa restituito per ricevuta, ma, pur avendo disposto il regolare pagamento degli ordinativi mod. 180/T

Industria Commercio e Artigianato

in esso compresi, non ha indicato (come si richiede) la relativa data del pagamento.

Per ovviare a questa carenza e a giustificazione ,altresì, delle somme indicate nella colonna 3 (introiti) del rendiconto, non potendo per queste produrre le copie delle quietanze mod. 123/T, sono stati predisposti i seguenti elenchi per il successivo visto di concordanza da parte della locale Tesoreria provinciale:

a) elenco delle quietanze (mod. 123/T) dei depositi provvisori costituiti nell'anno 1973 (n. 1 d.p.);

b) elenco come sopra per i depositi provvisori costituiti nell'anno 1975 (in totale n. 10 d.p.);

c) elenco degli ordinativi di pagamento (mod. 180/T) emessi sui d.p. costituiti nell'anno 1973 (n. 1 mod. 180/T);

d) elenco come sopra per quelli emessi sui d.p. costituiti nell'anno 1975 (in totale n. 13 mod. 180/T).

Trasmessi i detti elenchi in data 22 febbraio 1977, la Tesoreria ha fatto osservare — in contrasto con quanto era stato concordato ed assicurato dalla stessa prima verbalmente — di non poterli vistare per concordanza, ciò ostando divieti specifici dettati da norme interne.

Fatta rilevare l'urgenza degli adempimenti con cui la « Camera » avrebbe dovuto provvedere a norma della legge n. 1041 del 1971 e successive circolari, la Tesoreria ha consentito:

1) per gli elenchi delle quietanze (mod. 123/T) di cui ai punti a) e b) sopra, di confermare i versamenti effettuati in conto deposito provvisorio come risultano dagli elenchi stessi;

2) per gli elenchi dei mod. 180/T emessi sui d.p. costituiti come sopra, di vistare una copia del duplicato dell'elenco n. XVII dei mod. 180/T a suo tempo trasmessi per il pagamento, segnando accanto ad ogni mod. 180/T la relativa data di pagamento.

Gli elenchi suddetti — trasmessi in data 28 febbraio 1977 — sono stati restituiti dalla Tesoreria, con la conferma ed il visto richiesti, in data 21 marzo 1973.

Industria Commercio e Artigianato

Infine, in ordine alla numerazione dei mod. 180/T riportata negli elenchi di cui ai punti *c)* e *d)* sopra, occorre precisare, come si può riscontrare dal già citato elenco n. XVII, che, nel caso di più ordinativi di pagamento emessi su uno stesso deposito provvisorio, i mod. 180/T sono stati numerati progressivamente iniziando ogni volta dal n. 1.

Per non generare dubbi, ogni mod. 180/T è stato contrassegnato, nell'elenco non vistato dalla Tesoreria, con due numeri:

il primo è quello con cui ogni mod. 180/T è stato numerato all'atto della sua emissione;

il secondo (in numeri romani) è quello che indica l'elenco (n. XVII) in cui l'ordinativo è stato compreso.

2) Eventuale riporto dell'esercizio precedente.

L'importo di lire 10.000, riportato in questa voce del rendiconto, è rappresentato dal deposito provvisorio n. 458 del 1° ottobre 1973 costituito nell'anno 1973 e sul quale non è stato disposto alcun pagamento da parte della « Camera » negli anni 1973 e 1974.

Il deposito in questione è quello riportato nell'« Elenco delle quietanze (mod. 123/T) dei d.p. costituiti nel corso dell'anno 1973 », vistato per conferma dalla Tesoreria provinciale di Lecce e prodotto quale documentazione a corredo dei rendiconti.

3) Altre spese, colonna 3 (Introiti).

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 138.525, quale somma di n. 10 depositi provvisori di importi diversi, costituiti tutti nel corso dell'anno 1975 come si può riscontrare dall'esame dell'« Elenco dei mod. 123/T dei d.p. costituiti nell'anno 1975 », vistato per conferma dalla locale Tesoreria provinciale e prodotto a giustificazione della somma indicata nella presente voce.

4) Altre spese, colonna 4 (Pagamenti).

I depositi provvisori, di cui ai punti 2) e 3) sopra, sono stati costituiti, a norma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della provincia ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi, eseguiti dalla Commissione di cui all'articolo 3 della citata legge n. 1002 del 1956, con sopralluoghi diretti nella sede degli impianti di panificazione.

Industria Commercio e Artigianato

Essendo la detta Commissione composta da un rappresentante della « Camera », dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Lecce e dall'ufficiale sanitario competente per territorio, le spese di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione consistono, di norma, nel pagamento, ad ogni componente, di un gettone di presenza per ogni riunione della Commissione e nel pagamento delle indennità di trasferta al rappresentante della « Camera » per i sopralluoghi fatti in Comuni diversi da quello sede della « Camera ».

Premesso quanto sopra, si precisa che in questa voce è stato riportato l'importo di lire 141.507, pari alla somma di tutti i pagamenti disposti (con i mod. 180/T) dalla « Camera » direttamente a proprio favore, sui depositi provvisori costituiti negli anni 1973 e 1975.

La somma così riscossa è stata utilizzata dalla « Camera », con la emissione di propri mandati:

a) per il contemporaneo pagamento delle spese relative all'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici;

b) oppure per la copertura delle spese di cui sopra, qualora queste siano state sostenute dalla « Camera » in data anteriore a quella della riscossione dei mod. 180 T emessi sui relativi depositi provvisori (come nel caso del rendiconto nominativo n. 1).

L'utilizzazione dell'importo di lire 141.507, di cui alla presente posta del rendiconto, è stata dettagliatamente specificata nella nota

D) dei rendiconti nominativi e riassuntivo.

In concreto, l'importo di lire 141.507 è stato introitato dalla « Camera » al Capitolo 25 (partite di giro) dell'Entrata del proprio bilancio con l'ordinativo di riscossione n. 713 del 9 ottobre 1975.

Con vari mandati (cfr. prospetto a pag. seguente), i cui estremi sono stati riportati anche nei singoli rendiconti, la « Camera » ha disposto il pagamento — a favore dei componenti la Commissione di cui all'articolo 3 legge 31 luglio 1956, n. 1002 — dei gettoni di presenza e indennità di trasferta dal Capitolo 46 (partite di giro) della spesa del proprio bilancio, per l'importo complessivo di lire 143.902.

Come risulta evidente dal prospetto che segue le spese sostenute dalla « Camera », ammontanti a complessive lire 143.902, non sono state integralmente coperte dai depositi provvisori riscossi (lire 141.507), in quanto per un sopralluogo (cfr. rendiconto nominativo n. 1) le spese sono state superiori, per lire 2.395, all'importo del relativo d. p. costituito.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA « CAMERA »

Mandati di pag. emessi dalla C.C.I.A.A. di Lecce			Oggetto delle spese	Rendiconti Nominali in cui le spese sono state specificate
N.	data	Importo		
397	12/6/74	9.000—	gettoni di presenza	n. 1
398	»	3.395—	indennità di trasferta	dal n. 2
844	9/10/75	131.507—	gettoni di presenza (per lire 84.000) e indennità di trasferta per lire 47.507)	al n. 11
		143.902	Totale spese . . .	
		141.507	Importo dei mod. 180 T intestati alla « Camera » e riscosso con la Reversale nota (1).	
		2.395	Differenza pagata in più dalla « Camera ».	

(1) N. 713 del 9 ottobre 1975 di lire 141.507.

Industria Commercio e Artigianato

Per il necessario pareggio contabile fra entrate e uscite delle partite di giro del proprio bilancio, la « Camera » ha ,richiesto, quindi, il versamento del saldo a totale copertura delle spese, come, peraltro, è stato messo in evidenza nella nota posta in calce al rendiconto n. 1.

Il versamento è stato effettuato sul conto corrente postale n. 26/1845, intestato alla « Camera », e quindi introitato nel proprio bilanci con la Reversale annotata.

A conclusione di quanto sin qui esposto, si ritiene — per seguire in futuro una procedura più semplice ed ortodossa nell'erogazione dei pagamenti — di dover variare le modalità di pagamento nelle successive operazioni riguardanti la gestione dei depositi provvisori, adottando il seguente criterio:

— intestare, cioè, i mod. 180 T ai singoli componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge n. 1002/56, quali beneficiari diretti delle somme relative alle spese di accertamento dell'efficienza dei panifici e non, invece, come sopra illustrato, all'organo gestore (« Camera » che, in tal caso, dovrebbe provvedere prima alla loro acquisizione nel proprio bilancio (sia pure nelle partite di giro) e poi alla conseguente erogazione agli aventi diritto.

E ciò in quanto le gestioni dei fondi costituiti ai sensi della legge n. 1002/56 sono configurate quali gestioni extra-bilancio dalle norme di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041.

5) Restituzione saldo al contraente, colonna 4 (pagamenti).

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 7.018, pari alla somma delle eccedenze non utilizzate (cfr. rendiconti nominativi) per la copertura delle spese di cui al punto 4 sopra e, quindi, restituite direttamente ai singoli depositanti con emissione dei relativi mod. 180 T a questi ultimi intestati.

A differenza del movimento contabile illustrato al precedente punto, il bilancio camerale, per questa operazione, non è stato interessato per la restituzione delle suddette eccedenze.

Si fa presente che ai depositanti è stata data comunicazione scritta degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T) emessi in loro favore.

6) Saldi, colonna 5.

Nessun deposito da riportare: come risulta evidente dall'esame del rendiconto riassuntivo, il totale dei pagamenti al 31 dicembre 1975 è pari al totale degli introiti alla stessa data.

Gli estremi di tutti gli atti citati nella presente relazione concordano con quelli esistenti presso la « Camera ».

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	121.230	76.100	+ 45.130
V	Restituzione saldo al contraente .	—	8.130	- 8.130
	Totale al 31 dicembre 1975	121.230	84.230	37.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	37.000	—	37.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il titolare di impianto di panificazione, contestualmente alla domanda indirizzata alla Camera, quale organo gestore dei depositi provvisori, costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, per la visita all'impianto di panificazione circa l'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari, provvede a costituire, presso la Sezione di Tesorerie provinciale di Foggia, a mezzo mod. 1 25 Tesoro, regolarmente compilato e firmato da delegato autorizzato dalla Camera, deposito provvisorio dell'importo indicato dalla stessa, in modo da coprire tutte le spese necessarie per tale operazione, di cui allega quietanza della sezione di Tesoreria (modello 123 T).

Su tale importo, la Camera, a sopralluogo avvenuto, provvede alla ripartizione a mezzo mod. 180 T, fra i componenti della Commissione per l'accertamento dei sopraindicati requisiti, dell'indennità forfettaria che, per il comune capoluogo, è di lire 3.000 per il rappresentante della Camera, per quello dell'Ispettorato provinciale del lavoro e per l'ufficiale sanitario del comune capoluogo, mentre per il sopralluogo effettuato nei rimanenti comuni della provincia, il compenso forfettario è di lire 5.000 per il rappresentante della Camera, altrettanto per quello dell'Ispettorato provinciale del lavoro, mentre lire 3.000 spettano all'ufficiale sanitario del comune interessato. Tale determinazione è stata adottata con provvedimento della giunta camerale n. 294, del 26 agosto 1967.

Nel caso di visita a impianti di panificazione sito nei comuni della provincia, il citato rappresentante della Camera e dell'Ispettorato del lavoro, per raggiungere il posto del sopralluogo, si servono di servizio di autonoleggio, per cui occorre provvedere, all'atto della ripartizione dell'importo del deposito provvisorio, al pagamento della relativa fattura alla ditta di che trattasi.

Nel caso, inoltre, che la cifra depositata dal titolare dell'impianto di panificazione, ecceda le necessità, la rimanenza viene riversata all'interessato, dalla stessa sezione di Tesoreria, dietro compilazione da parte della Camera, per il citato titolare dell'impianto, del modello 180 T.

I citati modelli 180 T, compilati per ogni componente la Commissione e, quanto è necessario, per la ditta di autonoleggio o per il titolare dell'impianto di panificazione, vengono trasmessi, a mezzo bolletta, con distinta di accompagnamento, insieme al modello 123 T, alla Tesoreria provinciale di Foggia, regolarmente firmati dal legale rappresentante della Camera (Presidente) nonché dall'addetto al riscontro contabile (capo ragioniere), in caso di assenza o impedimento sono autorizzati a firmare il segretario generale o il vice segretario generale nonché il vice capo ragioniere.

Industria Commercio e Artigianato

Da quanto esposto risulta che, per il citato anno 1975, la consistenza dei depositi da rendicontare all'inizio dell'esercizio ammonta a complessive lire 121.230, ed è costituita da quelli dei sigg.: Trotta Matteo e Leone Maria di Manfredonia, deposito provvisorio n. 116 del 14 febbraio 1975 per lire 28.000 e deposito provvisorio n. 351 del 20 giugno 1975 per lire 3.230; Fania Ennio e Coccia Lidia di Apricena, deposito provvisorio n. 244 del 15 aprile 1975 per lire 30.000 e deposito provvisorio n. 274 del 30 aprile 1975 per lire 10.000; sig. Cargiulo Carmine di Foggia, deposito provvisorio n. 401 del 30 luglio 1975 per lire 13.000; Cascitelli Benito di S. Severo, deposito provvisorio n. 589 del 5 dicembre 1975, per lire 28.000; Padalino Vincenzo di Foggia, deposito provvisorio n. 620 del 17 dicembre 1975 per lire 9.000.

Le operazioni finanziarie verificatesi nell'anno hanno portato alla ripartizione ed al conseguente pagamento di lire 84.230, così suddivise: lire 76.100 tra i componenti la Commissione compresa l'impresa di autonoleggio per raggiungere i soli comuni della provincia di Foggia sede del sopralluogo e lire 8.130, quale somma eccedente versata in più dai titolari dell'impianto di che trattasi, sig. Fania Ennio-Coccia Lidia di Apricena per lire 4.130 e sig. Cargiulo Carmine di Foggia per lire 4.000, e restituita agli stessi.

Dopo aver effettuato le sopraindicate operazioni, risulta una rimanenza a fine anno 1975 di lire 37.000 che sarà oggetto di rendicontazione nell'esercizio 1976 in quanto la ripartizione del citato importo per depositi costituiti dai sigg. Cascitelli Benito di San Severo e Padalino Vincenzo di Foggia, non è stata effettuata nell'esercizio 1975.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	109.650	—	109.650
	Versamento	180.000	—	180.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	62.800	- 62.800
V	Restituzione saldo al contraente .	—	36.950	- 36.950
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	289.650	99.750	189.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	189.900	—	189.900

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alla spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia il riporto dell'esercizio 1974 di lire 109.650; introiti per lire 180.000 (corrispondenti a versamenti di n. 6 ditte); pagamenti per lire 99.750 (di cui lire 36.950 restituiti a saldo ai contraenti), mentre la somma di lire 189.900 non utilizzata risulta iscritta in rimanenza a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180 T (articolo 537 istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	140.000	—	140.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	140.000	—	140.000
IV	Altre spese	—	59.020	- 59.020
V	Restituzione saldo al contraente	—	40.980	- 40.980
	Totali al 31 dicembre 1975	280.000	100.000	180.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	180.000	—	180.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da

Le spese di funzionamento di detta Commissione, sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della un rappresentante della locale Camera di commercio, dall'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la sezione di Tesoreria provinciale — cui la misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Bergamo, la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione di questa giunta camerale.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T), sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso della eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla sezione di Tesoreria provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal presidente della Camera, dal segretario generale della Camera.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario, incaricati all'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva.

Per il trasporto della Commissione in provincia vengono per lo più utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico, in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

Industria Commercio e Artigianato

2) *La gestione.*

Nel 1975 sono stati effettuati complessivamente n. 7 depositi provvisori per un totale di lire 140.000.

Per questi depositi non sono stati effettuati sopralluoghi e pertanto l'intera somma è stata rimandata agli esercizi successivi.

Il riporto dell'esercizio precedente (lire 140.000) è stato così espresso:

N. 5 panifici hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione e n. 2 panifici sono stati rimandati all'esercizio successivo.

Pertanto nell'anno 1975 si sono avute le seguenti spese:

— Gettoni di presenza	L. 42.000
— Servizio di autonoleggio per trasporto componenti Commissione	L. 17.020
	<hr/>
Totale spese	L. 59.020
	<hr/> <hr/>
— Rimanenza alla fine dell'esercizio 1975	L. 180.000
	<hr/> <hr/>

La differenza tra il totale dei depositi dei n. 5 panifici che hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione (lire 100.000) e le spese sostenute (lire 59.020), pari a lire 40.980, è stata restituita ai titolari dei depositi.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1975

RIEPILOGO RENDICONTI

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO RENDICONTI

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Riporto dell'esercizio precedente .	173.900	—	—
	Depositi	167.000	—	—
	Spese di copia e stampa	—	—	—
	Spese di bollo	—	—	—
	Spese di registrazione	—	—	—
	Altre spese:			
	— per servizio di noleggio auto .	—	239.834	—
	— per indennità di trasferta funzio- zionari	—	88.145	—
	Restituzione saldi ai contraenti .	—	12.921	—
	Totali al 31 dicembre 1975	340.900	340.900	—
	Rimanenza a fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A norma delle direttive contenute nella lettera circolare n. 274060 del 9 luglio 1974 e nella successiva n. 270550 del 24 gennaio 1975, confermate con nota n. 277.235 del 31 ottobre 1975, allegati alla presente, si rimettono i rendiconti della gestione dei depositi amministrati da questa Camera di commercio relativi alle spese per l'accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione, per l'anno 1975.

Nel corso dell'anno i depositi risultano essere in numero di 15 (compresi quelli dell'anno 1974 e retro non impegnati) e al 31 dicembre sono stati tutti utilizzati.

Come evince dal riepilogo, al 31 dicembre 1975 si è verificata la seguente situazione:

— Riporto dell'esercizio precedente	L.	173.900
— depositi	»	167.000
— pagamenti	»	340.900

La corresponsione delle indennità di missione ai funzionari è stata effettuata a norma delle vigenti disposizioni per la liquidazione di tali compensi al personale di ruolo statale.

Le missioni di tali funzionari sono state effettuate mediante il noleggio di auto con conducente e la liquidazione del compenso relativo è stata effettuata sulla base di regolare fattura emessa dalla ditta prestatrice del servizio.

Le quietanze relative ai depositi provvisori sono state restituite alla Tesoreria provinciale del tesoro-sezione di Perugia, in occasione della emissione dei mandati di pagamento sugli stessi.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO COMBUSTIBILI PER LE CEMENTERIE
A FORNI VERTICALI »**

(provved. del C.I.P. nn. 6/1971 e 7/1971)

**CASSA CONGUAGLIO COMBUSTIBILI PER LE CEMENTERIE
A FORNI VERTICALI**

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I.

OGGETTO DELLE ENTRATE	Accertamenti di competenza
1	2
TITOLO I — ENTRATE CORRENTI	
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—
Trasferimenti attivi correnti	—
Contributi dello Stato	—
Altri trasferimenti	—
Redditi e proventi patrimoniali	—
Entrate non classificabili in altre	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—
Totale entrate correnti	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI

Totale all'inizio dell'esercizio	Variazioni (più o meno)	Totali	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
3	4	5	6	7
—	—	—	—	—
597.890	+ 2	597.892	597.892	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
100.744.866	+ 28.989.384	129.734.250	129.734.250	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.342.756	28.989.386	130.332.142	130.332.142	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II.

OGGETTO DELLE USCITE	Impegni di competenza
1	2
TITOLO I — SPESE CORRENTI	
Spese per gli organi della gestione	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—
Oneri per il personale in quiescenza	—
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—
Prestazioni istituzionali	—
Trasferimenti passivi	—
Trasferimenti allo Stato	—
Trasferimenti ad enti pubblici	—
Altri trasferimenti	—
Oneri finanziari	—
Oneri tributari	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—
Totale spese correnti.	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

— USCITE

RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				
Totale all'inizio dell'esercizio	Variazioni (più o meno)	Totali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
3	4	5	6	7
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	+ 33.118	33.118	33.118	—
—	—	—	—	—
—	33.118	33.118	33.118	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RIASSUNTO DELLE

ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Variazioni in + o in - nei residui	Residui
Entrate correnti	+ 28.989.386	—
Entrate in conto capitale	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
Totale entrate	28.989.386	—
Totale a pareggio	28.989.386	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

VARIAZIONI E RESIDUI

S P E S A

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Impegni di competenza	Residui
Spese correnti	+ 33.118	—
Spese in conto capitale	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	—
<hr/>		
Totale spese	33.118	—
Miglioramenti nella situazione dei residui	28.956.268	—
<hr/>		
Totale a pareggio	28.989.386	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

BILANCIO CONSUNTIVO

DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
Totale entrate della gestione dei residui	+ 130.332.142
Totale uscite della gestione dei residui	- 33.118
Saldo attivo (a)	130.299.024
Fondo di cassa di cui al bilancio precedente	1.649.507.185
Disponibilità al termine della gestione dei residui	+ 1.779.806.209
Somma versata all'erario dello Stato (°)	- 1.779.806.209
Totale somma algebrica	—
(°) devolute all'entrata del bilancio dello Stato come da quietanze:	
N. 82008 del 28 gennaio 1975 di L.	1.768.849.040
N. 7845 del 28 febbraio 1975 di L.	4.320.186
N. 11496 del 12 marzo 1975 di L.	6.636.984
Totale	1.779.806.210

(a) Correzione apportata dalla Ragioneria centrale

RELAZIONE

Si fa seguito alla documentazione di chiusura della gestione presentata al 30 giugno 1974 dalla Cassa conguaglio combustibili per le cementerie a forni verticali, che riportava le operazioni verificatesi fino al 30 ottobre 1974, dalla quale erano evidenziati crediti diversi per lire 100.744.866 e una consistenza dei depositi presso la Banca nazionale del lavoro di lire 1.649.507.185.

Successivamente alla data del 30 ottobre 1974, sono stati riscossi crediti diversi per lire 597.892, con una eccedenza quindi di lire 2 rispetto al previsto, crediti per interessi bancari per lire 129.734.250 con una eccedenza di lire 28.983.384 rispetto alla cifra stimata nella situazione precedente. Sulle operazioni sopra indicate, la Banca ha trattenuto lire 33.118 per spese.

I movimenti verificatisi dalla data del 1° novembre 1974, hanno portato a una modifica positiva della giacenza pari a lire 130.299.024 per cui i fondi presso la Banca sono passati da lire 1.649.507.185 a lire 1.779.806.209.

La Banca nazionale del lavoro, a seguito di autorizzazione del Ministero del tesoro di cui alla lettera prot. n. 174392 dell'11 novembre 1974 e della nostra lettera prot. n. 2867 del 13 dicembre 1974, in armonia con quanto prescritto dal decreto legge n. 98 del 26 gennaio 1948, ha disposto il versamento al Bilancio di entrata dello Stato, Capo X, Cap. 2368 Entrate eventuali e diverse dei Ministeri, dell'Esercizio finanziario in corso inclusi gli interessi maturati al momento del versamento.

Il versamento di cui sopra è stato effettuato dalla Banca nazionale del lavoro in tre riprese e precisamente:

il 28 gennaio 1975 (quietanza n. 82008) . . .	L. 1.768.849.040
il 28 febbraio 1975 (quietanza n. 7845) . . . »	4.320.186
il 28 marzo 1975 (quietanza n. 11496) . . . »	6.636.984

per un importo complessivo di	L. 1.779.806.210

con una eccedenza di lire 1 per arrotondamento.

Industria Commercio e Artigianato

Le quietanze dei tre versamenti di cui sopra sono state rimesse in originale al Ministero del tesoro, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per gli affari economici.

Si precisa inoltre quanto segue:

1) Tutti i movimenti sopra indicati sono stati riepilogati negli appositi prospetti relativi alle gestioni fuori bilancio.

2) Non sussistono entrate e spese in conto capitale né per partite di giro.

3) Non sussistono altri oneri, neppure verso il personale, che è stato amministrato e pagato dall'Associazione italiana tecnico economica del cemento.

Si allegano pertanto quattro copie del rendiconto finale della gestione di questa Cassa conguaglio riportato sui prospetti di cui al punto 1, ai quali sono state apportate alcune modifiche suggerite da codesto rispettabile Ufficio di ragioneria.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 1° LUGLIO 1974-31 MARZO
1975

Si premette che i fatti di gestione della Cassa conguaglio per le cementerie a forni verticali fino al 24 ottobre 1974 sono stati riportati nel rendiconto per l'esercizio 1974, dove figuravano crediti diversi per lire 100.744.866, nonché un saldo effettivo c/gestione di lire 1.649.507.185 presso la Banca nazionale del lavoro, coordinatrice delle otto banche che svolgevano il servizio di tesoreria.

Ciò premesso, si precisa che nel periodo 1° novembre 1974-31 marzo 1975 si sono verificate le seguenti operazioni:

ENTRATE

— crediti relativi a soprapprezzi per lire 597.892, con una eccedenza di 2 lire rispetto all'importo previsto;

Industria Commercio e Artigianato

— crediti concernenti interessi bancari per lire 129.734.250, con una eccedenza di lire 28.983.384 nei confronti della somma stimata;

SPESE

— commissioni bancarie per lire 33.118.

Con le suddette operazioni la situazione dei residui attivi ha raggiunto la somma di lire 130.299.024, per cui la disponibilità finale presso la Banca nazionale del lavoro è passata da lire 1.649.507.185 a lire 1.779.806.210.

Tale attività netta residua di lire 1.779.806.210 è stata versata dalla Banca nazionale del lavoro al bilancio dello Stato (Capo X - Capitolo n. 2368 - Entrate eventuali diverse del Ministero del tesoro), come previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 novembre 1948, n. 98.

Il relativo versamento risulta documentato dalle seguenti quietanze della sezione di Tesoreria provinciale di Roma:

— n. 82008 del 28 gennaio 1975 (saldo in linea capitale ed interessi per chiusura del c/c presso la B. N. L.)	L.	1.768.849.040
— n. 7845 (1) del 28 febbraio 1975 (conguaglio interessi)	»	4.320.186
— n. 11496 (1) del 12 marzo 1975 (conguaglio interessi)	»	6.636.984
		<hr/>
Totale	L.	1.779.806.210
		<hr/> <hr/>

Ciò posto, si precisa che la « Cassa » in ottemperanza a quanto stabilito dai provvedimenti CIP nn. 6 e 7 ha cessato ogni attività il 31 ottobre 1974.

Si precisa, inoltre, che presso la « Cassa » stessa non sussistono pendenze, entrate e spese di alcun genere, né oneri per uso di locali, di mezzi e di personale, in quanto l'azione amministrativa, per tutto il periodo di attività, è stata svolta in appalto dall'AITEC (Associazione italiana tecnico-economica del cemento).

(1) Versamento integrativo derivato dalla riliquidazione degli interessi per errore di valuta commesso dalla Banca e successivamente fatto rettificare.

Industria Commercio e Artigianato

Infine, si fa presente che le risultanze esposte negli elaborati allegati trovano corrispondenza con quelle delle scritture contabili per cui si esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto finale della « Cassa per la gestione 1° luglio 1974-31 marzo 1975.

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO)
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO ZONA FRANCA DI GORIZIA »**

(D. L. 26 gennaio 1948, n. 98)

**CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA
DI GORIZIA**

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	59.114	
II	Entrate in conto capitale (non correnti)	—	
III	Partite di giro e contabi- lità speciale	—	
	Totale entrate	59.114	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	1.520.	
II	Spese in conto capitale (non correnti)	—	
III	Partite di giro e contabi- lità speciale	—	
	Totale uscite	1.520.	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	59.114	
II	Totale uscite	1.520	
	Avanzo di cassa d'eser- cizio	57.594	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.414.808	
	Fondo di cassa al 31 di- cembre 1975	2.472.402	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

al rendiconto della « Cassa conguaglio zucchero per la zona franca di Gorizia » istituita, d'intesa con il Ministero del tesoro, con deliberazione n. 107 del 3 gennaio 1969 dal Comitato provinciale prezzi di Gorizia ai sensi del decreto-legge 26 gennaio 1948, n. 98.

ANNO FINANZIARIO 1975

a) Fondo di cassa al 31 dicembre 1974 L. 2.414.808

b) PARTE PRIMA - ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

Categoria I - Rendite patrimoniali

Capitolo I: « Interessi attivi »

per interessi maturati sul c/c ordinario nell'esercizio 1974 L. 59.114

Totale prima categoria L. 59.114

Categoria II - Finanziamenti

Capitolo II:

articolo 1 « Sovrapprezzi » L.

articolo 2 « Quote di prezzo » . . . » —

articolo 3 « Minor costo all'origine . . » —

articolo 4 « Minori costi ed oneri intermedi da origine a grossista » » —

Totale seconda categoria . . . L. —

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

Categoria II - altre entrate

Capitolo III:

articolo 1 « Penalità » L.	—
articolo 2 « Introiti e rimborsi di- versi » »	—
Totale terza categoria . . L.	—

Totale titolo primo . . . L. 59.114

TITOLO II- ENTRATE IN CONTO CAPITALE (non correnti)

Capitolo IV:

« Entrate in conto capitali » L. —

Totale titolo secondo . . . L. —

TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALE

Capitolo V:

« Ritenute erariali e tassa bollo » . . L. —

Capitolo IV:

« Reintegrazione del mandato di antici-
pazione al segretario economo per le mi-
nute spese » » —

Totale titolo terzo . . . L. —

Totale entrate . . . L. 59.114

Industria Commercio e Artigianato

c) PARTE SECONDA - USCITE (SPESE)

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Categoria I - Erogazioni

Capitolo I:

art. 1 « Integrazione prezzo »	L.	—
art. 2 « Maggiori oneri all'origine »	»	—
art. 3 « Maggiori oneri ed oneri intermedi da origine a grossista »	»	—
Totale prima categoria		L.

Categoria II - Spese di funzionamento amministrativo

Capitolo II:

art. 1 « Oneri bancari »	L.	—
art. 2 « Cancelleria »	»	—
art. 3 « Posta, telefono e telegrafo »	»	1.520
art. 4 « Spese per controllo di gestione »	»	—
art. 5 « Altre spese »	»	—
Totale seconda categoria L.		1.520

Totale titolo primo L. 1.520

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE (non correnti)

Capitolo III:

« Spese in conto capitale » L. —

Totale titolo secondo »

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALE

Capitolo IV:

« Versamento ritenute erariali e tassa
bollo » L. —

Capitolo V:

« Anticipazione al segretario economo
per le minute spese » L. —

Totale titolo terzo . . . »

Totale uscite (spese) . . . L. 1.520

Pertanto le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1975 sono le seguenti:

Totale entrate L.	59.114
Totale uscite (spese) »	<u>1.520</u>
Avanzo di cassa dell'esercizio L.	57.594
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio »	<u>2.414.808</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 1975 L.	<u><u>2.472.402</u></u>

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI GORIZIA**

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	59.913.457	Allegato « A »
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	0	
	Totale entrate	59.913.457	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	59.913.457	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	0	
	Totale uscite	59.913.457	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	59.913.457	
II	Totale uscite	59.913.457	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio . .	0	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio .	0	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	0	

RELAZIONE

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'Azienda speciale zona franca di Gorizia.

Le attribuzioni della gestione in parola discendono dalla legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovrainposte di confine, in applicazione degli articoli 2 e 11 della legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959/60 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere annualmente fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui seguenti generi contingentati in misura non superiore a:

- lire 5 per chilogrammo per il caffè
- lire 2 per chilogrammo per lo zucchero
- lire 3 per litro per la birra
- lire 5 per anidro per gli spiriti
- lire 3 per litro per la benzina
- lire 0,5 per litro per gasolio carburante.

Industria Commercio e Artigianato

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda speciale zona franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

- le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;
- il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1975, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile fornire le seguenti precisazioni:

1) con rendiconto suppletivo 24 aprile 1976 questa Camera ha dovuto modificare, a seguito di alcune modifiche ai dati di introduzione effettuate dalla locale Circostrizione doganale con note n. 5468 e n. 5469 del 9 aprile 1976, i risultati della gestione dei bimestri marzo-aprile e settembre-ottobre 1975 per un ammontare complessivo di lire 48.531 riguardante i contingenti di benzina e gasolio;

2) con ricevuta n. 1093 del 9 marzo 1976 questa Camera ha provveduto a versare, in aggiunta ai normali diritti relativi all'ultimo bimestre dell'anno 1975, l'importo di lire 375.783 corrispondente a diritti fissi residui non rimborsati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.